Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Fondazione Politecnico di MI**			
	Ilpuntostampa.news	09/01/2020	*A MILANO 5 MILIONI DI FONDI EUROPEI PER LA CITTA' DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI*	2
	Notizieinunclick.it	09/01/2020	*MINORI. A MILANO 5 MILIONI DI FONDI EUROPEI PER LA CITTA' DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI*	4
	Milanotoday.it	08/01/2020	*MILANO: WISH MI HUB, IL PROGETTO DA 5 MILIONI DI EURO PER "LA CITTA' DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI"*	7
	Ilgiornaledeiveronesi.it	07/01/2020	*MINORI. A MILANO 5 MILIONI DI FONDI EUROPEI PER LA CITTA' DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI. FRA LE AZIONI P*	10
	Milano.cityrumors.it	07/01/2020	*PROGETTO WISH MI, 5 MILIONI DALLUE PER LE GIOVANI GENERAZIONI*	13
2	Corriere della Sera - Ed. Milano	05/01/2020	*LE PERIFERIE "GIOVANI" CONVINCONO L'EUROPA*	15
1	Il Giornale - Ed. Milano	05/01/2020	*UN MINORE SU DIECI VIVE IN POVERTA'*	16
1	Il Giorno - Ed. Milano	05/01/2020	*UN BIMBO SU DIECI E' POVERO A MILANO IL PIANO DEL COMUNE*	17
	Ilgiorno.it	05/01/2020	*UN BIMBO MILANESE SU 10 E' POVERO, ENTRO MARZO IL PIANO DEL COMUNE*	19
	Iltabloid.it	05/01/2020	*MILANO, 5 MILIONI DI FONDI EUROPEI PER LA CITTA' DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI*	21
	Askanews.it	04/01/2020	*A MILANO 5 MLN DI FONDI EUROPEI PER SERVIZI DEDICATI AI MINORI*	24
	Imgpress.it	04/01/2020	*MINORI. A MILANO 5 MILIONI DI FONDI EUROPEI PER LA CITTA' DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI*	26
	Imprese-lavoro.com	04/01/2020	*MILANO: 5 MILIONI DI FONDI EUROPEI PER LA CITTA' DEI RAGAZZI*	29
	Ogginotizie.it	04/01/2020	*MILANO INVESTE SUI MINORI CON UN BANDO EUROPEO DI 5 MILIONI*	32

IlPuntostampa.news
Blog indipendente di notizie e approfondimenti

Acel Service | Editoria Grafica Colombo | API Lecco | Confindustria Lecco Sondrio | Confartigianato Lecco | Confcommercio Lecco | Silea | Istituti Riuniti Airoldi e Muzzi | YouMines | Carlo Pozzoni Foto Editore | Innotec

2020-01-09

A Milano 5 milioni di fondi europei per 'La città dei bambini e dei ragazzi'

Una città a misura di bambini, ragazze e ragazzi, dove tutti i minori abbiano un accesso facilitato ai servizi a loro dedicati e all'istruzione. Sono questi alcuni degli obiettivi di Wish Mi (Wellbeing integrated System of Milan), il progetto che ha vinto un finanziamento di circa 5 milioni di euro grazie al bando europeo "Urban innovative actions" (Uia), risultando tra i 20 selezionati su oltre 175 proposte ricevute dagli enti locali di 23 stati membri dell'Unione europea. Il progetto vede il Comune di Milano, con le direzioni Educazione e Politiche sociali, come capofila. L'Amministrazione ha poi individuato, tramite un avviso pubblico, i soggetti partner: Fondazione Politecnico di Milano, ActionAid, Centro di ricerca sulle relazioni interculturali dell'Università Cattolica di Milano, Dipartimento di Design del Politecnico di Milano, cooperativa ABCittà. Il progetto è stato finalizzato con il supporto di Bloomberg Associates ed opererà in sinergia con WeMi, il sistema di servizi digitali (wemi.milano.it) e fisici (Spazi WeMi) del Comune di Milano per facilitare l'accesso ai servizi domiciliari della città, e con Qubì, il programma di Fondazione Cariplo per contrastare la povertà minorile a Milano.

"I bambini e i ragazzi - dichiara l'assessora all'Educazione Laura Galimberti - rappresentano il futuro della nostra città e a loro dobbiamo dedicare tutta l'attenzione e l'impegno necessari affinché possano frequentare una scuola adatta alle loro esigenze, siano spinti a non abbandonare gli studi e puntino a conseguire un alto grado di istruzione. Siamo orgogliosi che i nostri obiettivi abbiano trovato il sostegno dell'Europa e cercheremo di utilizzare al meglio questi fondi per il benessere dei piccoli milanesi, con l'intento di non lasciare indietro nessuno e di costruire una scuola sempre più aperta e inclusiva".

"La crisi economica e i grandi cambiamenti degli ultimi anni - aggiunge l'assessore alle Politiche sociali e abitative Gabriele Rabaiotti - hanno generato nuovi bisogni ed esigenze sempre più complesse che il Comune di Milano deve affrontare mettendo in campo un sistema di welfare che tenga sempre più conto della svolta digitale, delle nuove forme di discriminazione, dell'attenzione alle diversità, ma anche e soprattutto dei nuovi bisogni di comunità e aggregazione che si sviluppano di conseguenza. La scelta di mettere a sistema tutti i servizi per i minori e le loro famiglie, di creare una piattaforma digitale e spazi fisici per favorire e facilitare l'accesso di tutti va proprio in questa direzione e siamo contenti che anche l'Unione Europea creda nel progetto che abbiamo immaginato per la città del futuro".

Gli under 18 cittadini di Milano sono 225mila e dalle analisi demografiche, economiche e sociali risulta che uno su dieci nel 2018 viveva in condizioni di povertà assoluta. Per questo, tra i diversi focus indicati dal bando europeo, si è scelto di affrontare il tema della povertà urbana.

Le importanti trasformazioni economiche, ma anche demografiche e sociali degli ultimi anni, pongono il sistema educativo e di welfare di fronte a nuove sfide: ad esempio quella di colmare il divario educativo tra centro e periferie, dove vive il 43% dei bambini sotto i 15 anni e dove emergono in maniera significativa i

Il Blog di Claudio Bottagisi

Claudio Bottagisi

Editoria Grafica Colombo s.r.l.
Via Roma, 87 - 23868 VALMADRERA (LC)
Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062
info@edgcolombo.it
www.edgcolombo.it

API LECCO

Confartigianato Imprese LECCO

CONFCOMMERCIO LECCO

CONFINDUSTRIA LECCO E SONDRIO

CISL MONZA BRIANZA LECCO

PER SFOGLIARE CLICCA SULL'IMMAGINE

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

fenomeni di dispersione e abbandono scolastico prima del diploma, con conseguente minore accesso all'istruzione e al mondo del lavoro (in alcuni quartieri solo il 12% dei ragazzi si laurea). A questo si aggiunge la crescente percentuale di under 18 di provenienza non italiana nelle scuole, che spesso genera il fenomeno del cosiddetto 'white flight', la fuga delle famiglie italiane verso le scuole del centro a scapito di alcuni istituti scolastici periferici. Non per ultimi vanno considerati i cambiamenti nelle famiglie e i differenti bisogni a cui il sistema pubblico è chiamato a rispondere per garantire a tutti la possibilità di accedere alle risorse e alle opportunità della città.

A ognuna di queste sfide Milano vuole reagire costruendo "una città delle ragazze e dei ragazzi" inclusiva e coesa, che scelga di promuovere il benessere di tutti i minori e li consideri una risorsa, in quanto principali attori della città di domani. Per raggiungere questi obiettivi, il progetto Wish Mi, che si svilupperà per un triennio, mira a coinvolgere tutte le Direzioni del Comune che abbiano un impatto sui minori, oltre alle associazioni impegnate sul territorio con cui, entro marzo 2020, si definirà un Piano strategico per il benessere dei minori a Milano. Per favorire l'accessibilità ai servizi nascerà una piattaforma digitale all'interno della quale verranno fatte confluire tutte le offerte di servizi - educativi, sociali, culturali, sportivi ma non solo - per i minori, con la possibilità di attivare voucher digitali per l'acquisto di servizi e di sperimentare esperienze educative di gioco.
Saranno poi avviati, entro il 2022, sette poli fisici all'interno di altrettanti spazi pubblici, dove personale qualificato si occuperà di assistere le famiglie per aiutarle a fruire a pieno dei servizi educativi e di welfare del territorio milanese e per garantire a tutti una piena accessibilità alle opportunità, anche attraverso la co-progettazione di alcuni servizi.
I poli si chiameranno Wish Mi Hub, proprio perché al centro ci saranno i "desideri" dei bambini e dei giovani di Milano, e vi saranno promosse attività e servizi pensati e realizzati insieme ai minori e alle loro famiglie e in collaborazione con le realtà del terzo settore.

Pubblicato da www.ilpuntostampa.news a 11:00:00

Nessun commento:

Posta un commento

Home page Post più vecchio

Iscriviti a: Commenti sul post (Atom)

PERIODICO DELLA FNP CISL MONZA BRIANZA LECCO

SILEA

DAL 1594 Istituti Riuniti Airoldi e Muzzi onlus

YOU MINES

CARLO POZZONI FOTO EDITORE

innoteclecco s.r.l.
Contributi alle imprese
www.innoteclecco.it

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Seguici su:

MINORI. A MILANO 5 MILIONI DI FONDI EUROPEI PER 'LA CITTÀ DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI'

10 Gennaio 2020

Milano – Una città a misura di bambini, ragazze e ragazzi, dove tutti i minori abbiano un accesso facilitato ai servizi a loro dedicati e all'istruzione. Sono questi alcuni degli obiettivi di Wish Mi (Wellbeing integrated System of Milan), il progetto che ha vinto un finanziamento di circa 5 milioni di euro grazie al bando europeo "Urban innovative actions" (Uia), risultando tra i 20 selezionati su oltre 175 proposte ricevute dagli enti locali di 23 stati membri dell'Unione europea. Il progetto vede il Comune di Milano, con le direzioni Educazione e Politiche sociali, come capofila. L'Amministrazione ha poi individuato, tramite un avviso pubblico, i soggetti partner: Fondazione Politecnico di Milano, ActionAid, Centro di ricerca sulle relazioni interculturali dell'Università

E' ORA DI VACANZE DA BEL VEDERE AGENZIA VIAGGI A TORINO

0.66

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cattolica di Milano, Dipartimento di Design del Politecnico di Milano, cooperativa ABCittà. Il progetto è stato finalizzato con il supporto di Bloomberg Associates ed opererà in sinergia con WeMi, il sistema di servizi digitali (wemi.milano.it) e fisici (Spazi WeMi) del Comune di Milano per facilitare l'accesso ai servizi domiciliari della città, e con Qubì, il programma di Fondazione Cariplo per contrastare la povertà minorile a Milano.

"I bambini e i ragazzi – dichiara l'assessora all'Educazione Laura Galimberti – rappresentano il futuro della nostra città e a loro dobbiamo dedicare tutta l'attenzione e l'impegno necessari affinché possano frequentare una scuola adatta alle loro esigenze, siano spinti a non abbandonare gli studi e puntino a conseguire un alto grado di istruzione. Siamo orgogliosi che i nostri obiettivi abbiano trovato il sostegno dell'Europa e cercheremo di utilizzare al meglio questi fondi per il benessere dei piccoli milanesi, con l'intento di non lasciare indietro nessuno e di costruire una scuola sempre più aperta e inclusiva".

"La crisi economica e i grandi cambiamenti degli ultimi anni – aggiunge l'assessore alle Politiche sociali e abitative Gabriele Rabaiotti – hanno generato nuovi bisogni ed esigenze sempre più complesse che il Comune di Milano deve affrontare mettendo in campo un sistema di welfare che tenga sempre più conto della svolta digitale, delle nuove forme di discriminazione, dell'attenzione alle diversità, ma anche e soprattutto dei nuovi bisogni di comunità e aggregazione che si sviluppano di conseguenza. La scelta di mettere a sistema tutti i servizi per i minori e le loro famiglie, di creare una piattaforma digitale e spazi fisici per favorire e facilitare l'accesso di tutti va proprio in questa direzione e siamo contenti che anche l'Unione Europea creda nel progetto che abbiamo immaginato per la città del futuro".

Gli under 18 cittadini di Milano sono 225mila e dalle analisi demografiche, economiche e sociali risulta che uno su dieci nel 2018 viveva in condizioni di povertà assoluta. Per questo, tra i diversi focus indicati dal bando europeo, si è scelto di affrontare il tema della povertà urbana.

Le importanti trasformazioni economiche, ma anche demografiche e sociali degli ultimi anni, pongono il sistema educativo e di welfare di fronte a nuove sfide: ad esempio quella di colmare il divario educativo tra centro e periferie, dove vive il 43% dei bambini sotto i 15 anni e dove emergono in maniera

ANICE STELLATO ERBORISTERIA A TORINO: OGGI SI PARLA DI MIELE

LOVE HOME AMORE PER LA CASA – CASALINGHI A TORINO

IDOC SAN PAOLO: CAFFE', TE', TISANE E VINO A TORINO

MASSAGGIATORE MARC DORCEL

IL TORCHIO, BAR VINERIA E MOLTO ALTRO AD ORBASSANO (TORINO)

TOCCO ARMONICO CENTER A TORINO

ASD R.S.D. ACADEMY A VENARIA (TORINO), ASSOCIAZIONI ARTI MARZIALI

L'Erba Cipollina

CONSULENZA GRATUITA DI NATUROPATIA DA L'ERBA CIPOLLINA ERBORISTERIA A TORINO

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

significativa i fenomeni di dispersione e abbandono scolastico prima del diploma, con conseguente minore accesso all'istruzione e al mondo del lavoro (in alcuni quartieri solo il 12% dei ragazzi si laurea). A questo si aggiunge la crescente percentuale di under 18 di provenienza non italiana nelle scuole, che spesso genera il fenomeno del cosiddetto 'white flight', la fuga delle famiglie italiane verso le scuole del centro a scapito di alcuni istituti scolastici periferici. Non per ultimi vanno considerati i cambiamenti nelle famiglie e i differenti bisogni a cui il sistema pubblico è chiamato a rispondere per garantire a tutti la possibilità di accedere alle risorse e alle opportunità della città.

A ognuna di queste sfide Milano vuole reagire costruendo "una città delle ragazze e dei ragazzi" inclusiva e coesa, che scelga di promuovere il benessere di tutti i minori e li consideri una risorsa, in quanto principali attori della città di domani. Per raggiungere questi obiettivi, il progetto Wish Mi, che si svilupperà per un triennio, mira a coinvolgere tutte le Direzioni del Comune che abbiano un impatto sui minori, oltre alle associazioni impegnate sul territorio con cui, entro marzo 2020, si definirà un Piano strategico per il benessere dei minori a Milano. Per favorire l'accessibilità ai servizi nascerà una piattaforma digitale all'interno della quale verranno fatte confluire tutte le offerte di servizi – educativi, sociali, culturali, sportivi ma non solo – per i minori, con la possibilità di attivare voucher digitali per l'acquisto di servizi e di sperimentare esperienze educative di gioco.
Saranno poi avviati, entro il 2022, sette poli fisici all'interno di altrettanti spazi pubblici, dove personale qualificato si occuperà di assistere le famiglie per aiutarle a fruire a pieno dei servizi educativi e di welfare del territorio milanese e per garantire a tutti una piena accessibilità alle opportunità, anche attraverso la co-progettazione di alcuni servizi.
I poli si chiameranno Wish Mi Hub, proprio perché al centro ci saranno i "desideri" dei bambini e dei giovani di Milano, e vi saranno promosse attività e servizi pensati e realizzati insieme ai minori e alle loro famiglie e in collaborazione con le realtà del terzo settore.

Post Views: 27

0.66

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Attualità

Milano: Wish Mi Hub, il progetto da 5 milioni di euro per "la città dei bambini e dei ragazzi"

Gli under 18 cittadini di Milano sono 225mila e dalle analisi demografiche, economiche e sociali risulta che uno su dieci nel 2018 viveva in condizioni di povertà assoluta

Redazione
08 GENNAIO 2020 12:52

Milano

"I bambini e i ragazzi rappresentano il futuro della nostra città e a loro dobbiamo dedicare tutta l'attenzione e l'impegno necessari affinché possano frequentare una scuola adatta alle loro esigenze, siano spinti a non abbandonare gli studi e puntino a conseguire un alto grado di istruzione. Siamo orgogliosi che i nostri obiettivi abbiano trovato il sostegno dell'Europa e cercheremo di utilizzare al meglio questi fondi per il benessere dei piccoli milanesi, con l'intento di non lasciare indietro nessuno e di costruire una scuola sempre più aperta e inclusiva".

Con queste parole, l'assessore all'Educazione Laura Galimberti, ha accolto la vittoria di Wish Mi (Wellbeing integrated System of Milan), il progetto che ha vinto un finanziamento di circa 5 milioni di euro grazie al bando europeo "Urban innovative actions" (Uia).

Una città a misura di bambini, ragazze e ragazzi, dove tutti i minori abbiano un accesso facilitato ai servizi a loro dedicati e all'istruzione. Sono questi alcuni degli obiettivi di Wish Mi. Il progetto di Milano è stato tra i 20 selezionati su oltre 175 proposte ricevute dagli enti locali di 23 stati membri dell'Unione europea. Il progetto vede il Comune di Milano, con le direzioni Educazione e Politiche sociali, come capofila. L'Amministrazione ha poi individuato, tramite un avviso pubblico, i soggetti partner: Fondazione Politecnico di Milano, ActionAid, Centro di ricerca sulle relazioni interculturali dell'Università Cattolica di Milano, Dipartimento di Design del Politecnico di Milano, cooperativa ABCittà. Il progetto è stato finalizzato con il supporto di Bloomberg Associates ed opererà in sinergia con WeMi, il sistema di servizi digitali (wemi.milano.it) e fisici (Spazi WeMi) del Comune di Milano per facilitare l'accesso ai servizi domiciliari della città, e con Qubì, il programma di Fondazione Cariplo per contrastare la povertà minorile a Milano.

"La crisi economica e i grandi cambiamenti degli ultimi anni - aggiunge ancora l'assessore alle Politiche sociali e abitative Gabriele Rabaiotti - hanno generato

I più letti di oggi

1 Lotteria Italia: ecco tutti i biglietti vincenti, nel Milanese in totale sono stati vinti 300mila euro

2 Il Comune compra tre palazzi in periferia: sposterà 2.500 dipendenti e venderà edifici in centro

3 Cipriani sbarca a Milano: hotel, ristoranti, bar e una Spa di lusso nello storico palazzo in centro

4 Milano invasa dalle moto: 6mila motociclisti "in marcia" per la Befana benefica. Video

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nuovi bisogni ed esigenze sempre più complesse che il Comune di Milano deve affrontare mettendo in campo un sistema di welfare che tenga sempre più conto della svolta digitale, delle nuove forme di discriminazione, dell'attenzione alle diversità, ma anche e soprattutto dei nuovi bisogni di comunità e aggregazione che si sviluppano di conseguenza. La scelta di mettere a sistema tutti i servizi per i minori e le loro famiglie, di creare una piattaforma digitale e spazi fisici per favorire e facilitare l'accesso di tutti va proprio in questa direzione e siamo contenti che anche l'Unione Europea creda nel progetto che abbiamo immaginato per la città del futuro".

A Milano 225mila under 18

Gli under 18 cittadini di Milano sono 225mila e dalle analisi demografiche, economiche e sociali risulta che uno su dieci nel 2018 viveva in condizioni di povertà assoluta. Per questo, tra i diversi focus indicati dal bando europeo, si è scelto di affrontare il tema della povertà urbana.

Le importanti trasformazioni economiche, ma anche demografiche e sociali degli ultimi anni, pongono il sistema educativo e di welfare di fronte a nuove sfide: ad esempio quella di colmare il divario educativo tra centro e periferie, dove vive il 43% dei bambini sotto i 15 anni e dove emergono in maniera significativa i fenomeni di dispersione e abbandono scolastico prima del diploma, con conseguente minore accesso all'istruzione e al mondo del lavoro (in alcuni quartieri solo il 12% dei ragazzi si laurea).

A questo si aggiunge la crescente percentuale di under 18 di provenienza non italiana nelle scuole, che spesso genera il fenomeno del cosiddetto 'white flight', la fuga delle famiglie italiane verso le scuole del centro a scapito di alcuni istituti scolastici periferici. Non per ultimi vanno considerati i cambiamenti nelle famiglie e i differenti bisogni a cui il sistema pubblico è chiamato a rispondere per garantire a tutti la possibilità di accedere alle risorse e alle opportunità della città.

L'idea di una 'città delle ragazze e dei ragazzi'

A ognuna di queste sfide Milano vuole reagire costruendo "una città delle ragazze e dei ragazzi" inclusiva e coesa, che scelga di promuovere il benessere di tutti i minori e li consideri una risorsa, in quanto principali attori della città di domani. Per raggiungere questi obiettivi, il progetto Wish Mi, che si svilupperà per un triennio, mira a coinvolgere tutte le Direzioni del Comune che abbiano un impatto sui minori, oltre alle associazioni impegnate sul territorio con cui, entro marzo 2020, si definirà un Piano strategico per il benessere dei minori a Milano. Per favorire l'accessibilità ai servizi nascerà una piattaforma digitale all'interno della quale verranno fatte confluire tutte le offerte di servizi - educativi, sociali, culturali, sportivi ma non solo - per i minori, con la possibilità di attivare voucher digitali per l'acquisto di servizi e di sperimentare esperienze educative di gioco.

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Saranno poi avviati, entro il 2022, sette poli fisici all'interno di altrettanti spazi pubblici, dove personale qualificato si occuperà di assistere le famiglie per aiutarle a fruire a pieno dei servizi educativi e di welfare del territorio milanese e per garantire a tutti una piena accessibilità alle opportunità, anche attraverso la co-progettazione di alcuni servizi. I poli si chiameranno Wish Mi Hub, proprio perché al centro ci saranno i "desideri" dei bambini e dei giovani di Milano, e vi saranno promosse attività e servizi pensati e realizzati insieme ai minori e alle loro famiglie e in collaborazione con le realtà del terzo settore.

Argomenti: milano progetti ragazzi scuola

Tweet

In Evidenza

Obbligo microchip al gatto a Milano e Lombardia: dove farlo e quanto costa

Approvato il piano 2020 dei servizi abitativi pubblici a Milano: 2.500 case popolari a disposizione

Come realizzare la stanza lavanderia nelle case piccole

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Occlusione intestinale fatale: così è morto un bambino di 12 anni all'ospedale di Vizzolo

Droga, soldi e bilancini di precisione in casa: arrestato modello dei grandi marchi a Milano

Milano, sale sull'altare durante la messa e urla una bestemmia a squarciagola: arrestato

Comandante della polizia locale trovata con 3 grammi di cocaina

Maxi colpo in centro, tagliano la cassaforte e rubano lingotti d'oro e Rolex per 400mila euro

Milano, a Niguarda "maratona" da record: 15 organi trapiantati in 30 ore, 11 persone salvate

CANALI

Cronaca
Sport
Politica
Economia e Lavoro
Consigli Acquisti
Cosa fare in città
Zone
Segnalazioni

APPS & SOCIAL

App Store
Google play

Chi siamo · Press · Contatti

© Copyright 2009-2020 - MilanoToday plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Roma n. 34/2014. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USPI

MilanoToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookies per garantire le proprie funzionalità, agevolare la navigazione agli utenti e di terze parti. Cliccando "Accetta" o proseguendo nella navigazione l'utente accetta detto utilizzo Accetta

LION COMUNICATION

VERONESI
Giornale dei Veronesi e dei Veneti
Notiziario indipendente, non riceve finanziamenti pub

MAIL BOXES ETC.
#PeoplePossible
VILLAFRANCA

Minori. A Milano 5 milioni di fondi europei per 'La città dei bambini e dei ragazzi'. Fra le azioni previste dal progetto vincitore 'Wish Mi' una piattaforma digitale che riunisca tutti i servizi per i minori e 7 hub fisici

7TH GENNAIO, 2020 ILGIORNALEDEIVERONESI COMUNE DI MILANO

0 COMMENTS

VIDEO NEWS

Aeronautica Militare.
3° Stormo Villafranca di Verona.

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Download File: http://www.ilgiornaledeiveronesi.it/wp-content/uploads/2019/11/2019-11-04-20-0852-WEB-EVENTO-BIBLIOTECA-COMUNALE-VILLA-3-tagliato_Trim.mp4?_=1

PER LA TUA COMUNICAZIONE

IL GIORNALE DEI VERONESI
Il Giornale dei Veronesi e dei Veneti
www.ilgiornaledeiveronesi.it
Nuovi record di visite...

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Una città a misura di bambini, ragazze e ragazzi, dove tutti i minori abbiano un accesso facilitato ai servizi a loro dedicati e all'istruzione. Sono questi alcuni degli obiettivi di Wish Mi (Wellbeing integrated System of Milan), il progetto che ha vinto un finanziamento di circa 5 milioni di euro grazie al bando europeo "Urban innovative actions" (Uia), risultando tra i 20 selezionati su oltre 175 proposte ricevute dagli enti locali di 23 stati membri dell'Unione europea. Il progetto vede il Comune di Milano, con le direzioni Educazione e Politiche sociali, come capofila. L'Amministrazione ha poi individuato, tramite un avviso pubblico, i soggetti partner: Fondazione Politecnico di Milano, ActionAid, Centro di ricerca sulle relazioni interculturali dell'Università Cattolica di Milano, Dipartimento di Design del Politecnico di Milano, cooperativa ABCittà. Il progetto è stato finalizzato con il supporto di Bloomberg Associates ed opererà in sinergia con WeMi, il sistema di servizi digitali (wemi.milano.it) e fisici (Spazi WeMi) del Comune di Milano per facilitare l'accesso ai servizi domiciliari della città, e con Qubì, il programma di Fondazione Cariplo per contrastare la povertà minorile a Milano.

"I bambini e i ragazzi – dichiara l'assessora all'Educazione Laura Galimberti – rappresentano il futuro della nostra città e a loro dobbiamo dedicare tutta l'attenzione e l'impegno necessari affinché possano frequentare una scuola adatta alle loro esigenze, siano spinti a non abbandonare gli studi e puntino a conseguire un alto grado di istruzione. Siamo orgogliosi che i nostri obiettivi abbiano trovato il sostegno dell'Europa e cercheremo di utilizzare al meglio questi fondi per il benessere dei piccoli milanesi, con l'intento di non lasciare indietro nessuno e di costruire una scuola sempre più aperta e inclusiva".

"La crisi economica e i grandi cambiamenti degli ultimi anni – aggiunge l'assessore alle Politiche sociali e abitative Gabriele Rabaiotti – hanno generato nuovi bisogni ed esigenze sempre più complesse che il Comune di Milano deve affrontare mettendo in campo un sistema di welfare che tenga sempre più conto della svolta digitale, delle nuove forme di discriminazione, dell'attenzione alle diversità, ma anche e soprattutto dei nuovi bisogni di comunità e aggregazione che si sviluppano di conseguenza. La scelta di mettere a sistema tutti i servizi per i minori e le loro famiglie, di creare una piattaforma digitale e spazi fisici per favorire e facilitare l'accesso di tutti va proprio in questa direzione e siamo contenti che anche l'Unione Europea creda nel progetto che abbiamo immaginato per la città del futuro".

Gli under 18 cittadini di Milano sono 225mila e dalle analisi demografiche, economiche e sociali risulta che uno su dieci nel 2018 viveva in condizioni di povertà assoluta. Per questo, tra i diversi focus indicati dal bando europeo, si è scelto di affrontare il tema della povertà urbana.

Le importanti trasformazioni economiche, ma anche demografiche e sociali degli ultimi anni, pongono il sistema educativo e di welfare di fronte a nuove sfide: ad esempio quella di colmare il divario educativo tra centro e periferie, dove vive il 43% dei bambini sotto i 15 anni e dove emergono in maniera significativa i fenomeni di dispersione e abbandono scolastico prima del

Contattaci

MEDIA PARTNER

PUBBLICITÀ

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

diploma, con conseguente minore accesso all'istruzione e al mondo del lavoro (in alcuni quartieri solo il 12% dei ragazzi si laurea). A questo si aggiunge la crescente percentuale di under 18 di provenienza non italiana nelle scuole, che spesso genera il fenomeno del cosiddetto 'white flight', la fuga delle famiglie italiane verso le scuole del centro a scapito di alcuni istituti scolastici periferici. Non per ultimi vanno considerati i cambiamenti nelle famiglie e i differenti bisogni a cui il sistema pubblico è chiamato a rispondere per garantire a tutti la possibilità di accedere alle risorse e alle opportunità della città.

A ognuna di queste sfide Milano vuole reagire costruendo "una città delle ragazze e dei ragazzi" inclusiva e coesa, che scelga di promuovere il benessere di tutti i minori e li consideri una risorsa, in quanto principali attori della città di domani. Per raggiungere questi obiettivi, il progetto Wish Mi, che si svilupperà per un triennio, mira a coinvolgere tutte le Direzioni del Comune che abbiano un impatto sui minori, oltre alle associazioni impegnate sul territorio con cui, entro marzo 2020, si definirà un Piano strategico per il benessere dei minori a Milano. Per favorire l'accessibilità ai servizi nascerà una piattaforma digitale all'interno della quale verranno fatte confluire tutte le offerte di servizi – educativi, sociali, culturali, sportivi ma non solo – per i minori, con la possibilità di attivare voucher digitali per l'acquisto di servizi e di sperimentare esperienze educative di gioco. Saranno poi avviati, entro il 2022, sette poli fisici all'interno di altrettanti spazi pubblici, dove personale qualificato si occuperà di assistere le famiglie per aiutarle a fruire a pieno dei servizi educativi e di welfare del territorio milanese e per garantire a tutti una piena accessibilità alle opportunità, anche attraverso la co-progettazione di alcuni servizi.
I poli si chiameranno Wish Mi Hub, proprio perché al centro ci saranno i "desideri" dei bambini e dei giovani di Milano, e vi saranno promosse attività e servizi pensati e realizzati insieme ai minori e alle loro famiglie e in collaborazione con le realtà del terzo settore.

Condividi:

Condivisione

Condividi su: Facebook Twitter

« PREVIOUS ARTICLE
Verona. Tenta una rapina e viene arrestato dalla Polizia: 24enne indiano accompagnato al carcere di Montorio dalle volanti

ilgiornaledeiveronesi

POST CORRELATI

7TH GENNAIO, 2020

Cultura. 20mila persone hanno affollato i civici milanesi nella prima "Domenica al Museo" del 2020

3RD GENNAIO, 2020

Cultura. Il 5 Gennaio sarà ancora "Domenica al Museo", Biglietto ridotto per scoprire "Leonardo mai visto" al Castello e "Canova. I volti

3RD GENNAIO, 2020

Pon Metro. Quartieri connessi, online il bando per ridare vita a nove spazi nelle case popolari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

128530

PRIMA PAGINA SOLIDARIETÀ

Progetto Wish Mi, 5 milioni dall'Ue per le giovani generazioni

Di Redazione - 7 Gennaio 2020

Mi piace 4

SOCIAL

MI PIACE
SEGUI
SEGUI
ISCRIVITI

ALTRI SPORT MILANO

Jannik Sinner è il vincitore delle Next gen
10 Novembre 2019

Sinner winner ! Domani la finale con De Minaur
8 Novembre 2019

Finiti i turni alle NextGen, ora le semifinali
7 Novembre 2019

Seconda vittoria per Sinner alle NextGen di Milano, è il primo...
6 Novembre 2019

Sinner e la prima vittoria alle Nextgen Atp Finals di Milano
5 Novembre 2019

LA BICI All

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Comune di Milano ha ricevuto un finanziamento di cinque milioni di euro da parte dell'Unione Europea grazie al progetto Wish Mi (Wellbeing integrated System of Milan). Quest'ultimo ha vinto il bando europeo "Urban innovative actions" ed è uno dei venti selezionati su oltre 175 proposte ricevute dagli enti locali di 23 stati membri dell'Ue.

Il progetto vede coinvolti il Comune e i soggetti partner individuati dall'amministrazione: Fondazione Politecnico di Milano, ActionAid, Centro di ricerca sulle relazioni interculturali dell'Università Cattolica di Milano, Dipartimento di Design del Politecnico di Milano, cooperativa ABCittà.

"I bambini e i ragazzi – dichiara l'assessora all'Educazione Laura Galimberti – rappresentano il futuro della nostra città e a loro dobbiamo dedicare tutta l'attenzione e l'impegno necessari affinché possano frequentare una scuola adatta alle loro esigenze, siano spinti a non abbandonare gli studi e puntino a conseguire un alto grado di istruzione. Siamo orgogliosi che i nostri obiettivi abbiano trovato il sostegno dell'Europa e cercheremo di utilizzare al meglio questi fondi per il benessere dei piccoli milanesi, con l'intento di non lasciare indietro nessuno e di costruire una scuola sempre più aperta e inclusiva".

TAGS COMUNE DI MILANO CRONACA MILANO MILANO PROGETTO WISH MI SOLIDARIETÀ

Mi piace 4

Articolo precedente

Aggressione con l'acido a Milano, Tamara Masia interrogata dal gip

Redazione

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

La tangenziale della bici (con download mappa per navigatore)
Redazione - 30 Marzo 2018

Milano Como su sterrato (con download mappa per navigatore)
Redazione - 28 Aprile 2018

L'anello di Vizzola Ticino (con download mappa per navigatore)
Redazione - 24 Maggio 2018

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA
MILANO

Quotidiano

Data 05-01-2020
Pagina 2
Foglio 1

Il progetto Wish Mi finanziato con 5 milioni

Le periferie «giovani» convincono l'Europa

Sette hub dedicati all'infanzia per garantire un accesso facilitato ai servizi destinati ai bambini e alla loro istruzione. Le «cittadelle dei minori» si troveranno in sette diverse periferie della città: via Arsia, via Giacosa, via Feltre, via Anselmo Da Baggio, via Mar Jonio, via Crollalanza, via Ucelli di Nemi. Il progetto di «Wish Mi» (*Wellbeing integrated System of Milan*) si deve a un finanziamento di 5 milioni di euro dal bando europeo «Urban innovative actions» (Uia).

Capofila della proposta è il Comune di Milano, con le direzioni Educazione e Politiche sociali; l'amministrazione ha poi individuato, tramite un avviso pubblico, i soggetti partner: Fondazione Politecnico di Milano, ActionAid, Centro di ricerca sulle relazioni interculturali dell'Università Cattolica di Milano, Dipartimento di Design del Politecnico di Milano, cooperativa ABCittà.

«Wish Mi» nascerà grazie al supporto di Bloomberg Associates ed opererà in sinergia con WeMi, il sistema di servizi digitali e fisici del Comune di Milano per facilitare l'accesso ai servizi domiciliari della città, e con Qubì, il programma di Fondazione Cariplo per contrastare la povertà minorile a Milano.

«I bambini— dichiara l'assessora all'Educazione Laura Galimberti — rappresentano il futuro della nostra città e a loro dobbiamo dedicare tutta l'attenzione e l'impegno necessari affinché possano frequentare una scuola adatta alle loro esigenze, siano spinti a non abbandonare gli studi e puntino a conseguire un alto grado di istruzione. Siamo orgogliosi che i nostri obiettivi abbiano trovato il sostegno dell'Europa e cercheremo di utilizzare al meglio questi fondi per il benessere dei piccoli milanesi, con l'intento di non lasciare indietro nessuno e di costruire una scuola sempre più aperta e inclusiva».

«La crisi economica e i grandi cambiamenti degli ultimi anni — aggiunge l'assessore alle Politiche sociali Gabriele Rabaiotti — hanno generato nuovi bisogni ed esigenze sempre più complesse che Milano deve affrontare mettendo in campo un sistema di welfare che tenga sempre più conto della svolta digitale, delle nuove forme di discriminazione, dell'attenzione alle diversità, ma anche e soprattutto dei nuovi bisogni di comunità e aggregazione che si sviluppano di conseguenza. La scelta di mettere a sistema tutti i servizi per i minori e le loro famiglie, di creare una piattaforma digitale e spazi fisici per favorire e facilitare l'accesso di tutti va proprio in questa direzione e siamo contenti che anche l'Unione Europea creda nel progetto che abbiamo immaginato per la città del futuro».

7

Gli hub
Per l'infanzia in città: via Arsia, via Giacosa, via Feltre, via Anselmo Da Baggio, via Mar Jonio, via Crollalanza e via Ucelli di Nemi

L'impegno
Nei quartieri le «cittadelle dei minori» faciliteranno l'accesso alla scuola e ai servizi

Smog, continua l'allarme
Ma è polemica sui divieti
Le periferie «giovani» convincono l'Europa

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Milano il Giornale

Quotidiano

Data 05-01-2020
Pagina 1+2
Foglio 1

IN CITTÀ

Un minore su dieci vive in povertà

A Milano un minore su dieci vive in povertà. Via a piano da 5 milioni con fondi Ue.

servizio a pagina 2

IN CITTÀ

Un minore su dieci in povertà assoluta

Un piano da 5 milioni con fondi europei favorirà studio e servizi

Con il finanziamento da 5 milioni di euro di fondi europei vinto dal Comune di Milano con il progetto Wish Mi, l'amministrazione preparerà entro il mese di marzo un piano d'attacco per il benessere dei minori. In città vivono 225mila under 18 e dalle analisi demografiche, economiche e sociali risulta che uno su dieci nel 2018 viveva in condizioni di povertà assoluta. L'obiettivo del progetto, di durata triennale e con numerosi partner istituzionali, è quello di creare una «città a misura di bambini, ragazze e ragazzi, dove tutti i minori abbiano un accesso facilitato ai servizi a loro dedicati e all'istruzione». Tra le azioni previste dal progetto vincitore «Wish Mi» c'è una piattaforma digitale che riunisca tutti i servizi per i minori e sette hub fisici. Per favorire l'accessibilità ai servizi nascerà una piattaforma digitale all'interno della quale saranno fatte confluire tutte le offerte di servizi - educativi, sociali, culturali, sportivi ma non solo - per i minori, con la possibilità di attivare voucher digitali per l'acquisto di servizi e di sperimentare esperienze educative di gioco. Nel 2022 nasceranno sette poli (Wish Mi hub) all'interno di spazi pubblici dove personale qualificato si occuperà di assistere le famiglie per aiutarle a fruire a pieno dei servizi educativi e di welfare del territorio milanese e per garantire a tutti una piena accessibilità alle opportunità, anche attraverso la co-progettazione di alcuni servizi. I soggetti partner del progetto saranno Fondazione Politecnico di Milano, ActionAid, Centro di ricerca sulle relazioni interculturali dell'Università Cattolica di Milano, Dipartimento di Design del Politecnico di Milano, cooperativa AB-Città. Il progetto è stato finalizzato con il supporto di Bloomberg Associates ed opererà in sinergia con We-Mi, il sistema di servizi digitali e fisici del Comune di Milano, e con Qubì, il programma di Fondazione Cariplo per contrastare la povertà minorile a Milano. Una delle sfide è quella di colmare il divario educativo tra centro e periferie, dove vive il 43% dei bambini sotto i 15 anni e dove emergono in maniera significativa i fenomeni di dispersione e abbandono scolastico prima del diploma, con conseguente minore accesso all'istruzione e al mondo del lavoro (in alcuni quartieri solo il 12% dei ragazzi si laurea). A questo si aggiunge la crescente percentuale di under 18 di provenienza non italiana nelle scuole, che spesso genera il fenomeno del cosiddetto «white flight», la fuga delle famiglie italiane verso le scuole del centro a scapito di alcuni istituti scolastici periferici.

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNO Milano

Quotidiano

Data 05-01-2020
Pagina 1+10
Foglio 1 / 2

La città da cambiare

Un bimbo su dieci è povero a Milano Il piano del Comune

Servizio all'interno

La città che lotta

Un bimbo milanese su 10 è povero Entro marzo il piano del Comune

Palazzo Marino ha vinto un bando Ue da 5 milioni col progetto «Wish Mi» per il benessere dei minori
L'idea è una piattaforma digitale e sette spazi fisici per garantire l'accesso ai servizi a tutte le famiglie

MILANO

A Milano, città incoronata da due anni per la miglior qualità della vita in Italia, un bambino su dieci vive in condizioni di povertà assoluta. Questo lo indicavano varie statistiche già due anni fa; e a questi 22.500 ragazzini – su 225 mila minorenni contati in città – ha pensato il Comune, quando ha partecipato a un bando europeo chiamato UIA, nella sezione dedicata al contrasto della «povertà urbana». Il progetto di Milano è stato selezionato tra i 20 vincitori (su 175 proposte da 23 Paesi Ue) e adesso il Comune ha un finanziamento di cinque milioni per realizzare il programma triennale chiamato «Wish Mi», dove «Wish» (in inglese «desiderio») sta anche per «Wellbeing Integrated System of Milan», «Sistema integrato di benessere di Milano».

L'obiettivo è migliorare i servizi per i minori in città, e soprattutto renderli accessibili a chi resta lontano dalle opportunità della metropoli-locomotiva d'Italia, come quel 43% di milanesi sotto i 15 anni che abita in periferia. C'è un vero «divario educativo», osservano dal Comune, tra il centro e il non-centro, che cresce con la fuga delle famiglie italiane, causa ed effetto delle altissime percentuali di bimbi stranieri in alcune classi di periferia, dove aumentano la dispersione e l'abbandono scolastico: in certi quartieri solo il 12% dei ragazzini arriva alla laurea. «I bambini rappresentano il futuro della nostra città – riflette l'assessore all'Educazione Laura Galimberti –, non dobbiamo lasciare indietro nessuno». Wish Mi, che ha per capofila il Comune con le direzioni all'Educazione e alle Politiche sociali, coinvolgerà altre strutture e associazioni per definire, entro marzo, un «piano strategico per il benessere dei minori a Milano». I partner, individuati con un avviso pubblico, sono la ong ActionAid, la Fondazione Politecnico e il dipartimento di Design dell'ateneo, il centro di ricerca sulle relazioni interculturali della Cattolica e la cooperativa ABCittà. Il progetto lavorerà con WeMi, il sistema del Comune per facilitare l'accesso ai servizi domiciliari, e Qubì, il programma di contrasto alla povertà minorile di Fondazione Cariplo. L'idea, spiega l'assessore alle Politiche sociali Gabriele Rabaiotti, è «mettere a sistema tutti i servizi per i minori, creando una piattaforma digitale e di spazi fisici per favorire e facilitare l'accesso». Entro il 2022 saranno dunque aperti sette «Wish Mi Hub», con personale per assistere le famiglie (che potranno partecipare alla progettazione di alcuni servizi), indicativamente in via Arsia, in via Giacosa, in via Anselmo da Baggio, in via Mar Jonio, in via Crollalanza e in via Ucelli di Nemi. **Re. Mi.**

Per Save the Children i bimbi italiani che vivono in povertà assoluta sono triplicati in 10 anni. A destra l'assessora Laura Galimberti

L'ASSESSORE RABAIOTTI

«Il sistema di welfare deve rispondere ai nuovi bisogni creati dalla crisi e dai grandi cambiamenti»

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

22.500

I minori di 18 anni che secondo le stime vivono «in povertà assoluta» a Milano

1,26

I milioni di bambini poveri in Italia Dal 2008 sono passati dal 3,7 al 12,5%

43%

La percentuale degli under 15 milanesi che abita in periferia

12%

La percentuale di ragazzini che arriva alla laurea nei quartieri più disagiati

IL GIORNO
Milano
Un bimbo su dieci è povero a Milano Il piano del Comune
Malati e mamme si vaccinano in ospedale
Garibaldi fra schermi e tornelli rotti
«NOI, IN CINQUE CONTRO CENTO»
Coca in auto: indagata capo dei vigili
Getta acido contro l'ex Presa la donna

Un bimbo milanese su 10 è povero Entro marzo il piano del Comune
22.500
1,26
43%
12%

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PRIMARK, APPLE, ZARA, H&M...
...E POI CI SONO I SALDI

Pubblicato il **5 gennaio 2020**

Un bimbo milanese su 10 è povero, entro marzo il piano del Comune

Palazzo Marino ha vinto un bando Ue da 5 milioni col progetto "Wish Mi" per il benessere dei minori

di RE.Mi.

Condividi Tweet Invia tramite email

Per Save the Children i bimbi italiani in povertà assoluta sono triplicati in 10 anni

Milano, 5 gennaio 2020 - **A Milano** , città incoronata da due anni per la **miglior qualità della vita in Italia,** un **bambino su dieci vive in condizioni di povertà assoluta**. Questo lo indicavano varie statistiche già due anni fa; e a questi 22.500 ragazzini – su 225 mila minorenni contati in città – ha pensato il Comune, quando ha partecipato a un bando europeo chiamato UIA, nella sezione dedicata al contrasto della "povertà urbana". Il progetto di Milano è stato selezionato tra i 20 vincitori (su 175 proposte da 23 Paesi Ue) e adesso il Comune ha un finanziamento di cinque milioni per realizzare il programma triennale chiamato "Wish Mi", dove

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA

Incendio in casa di riposo, due morti a Carinola. Anziani salvati dalle finestre

CRONACA

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Wish" (in inglese "desiderio") sta anche per "Wellbeing Integrated System of Milan", "Sistema integrato di benessere di Milano".

L'obiettivo è **migliorare i servizi per i minori in città**, e soprattutto **renderli accessibili a chi resta lontano dalle opportunità della metropoli-locomotiva d'Italia,** come quel 43% di milanesi sotto i 15 anni che abita in periferia. C'è un vero "divario educativo", osservano dal Comune, tra il centro e il non-centro, che cresce con la fuga delle famiglie italiane, causa ed effetto delle altissime percentuali di bimbi stranieri in alcune classi di periferia, dove aumentano la dispersione e l'abbandono scolastico: in certi quartieri solo il 12% dei ragazzini arriva alla laurea.

"I bambini rappresentano il futuro della nostra città – riflette l'assessore all'Educazione Laura Galimberti –, non dobbiamo lasciare indietro nessuno". Wish Mi, che ha per capofila il Comune con le direzioni all'Educazione e alle Politiche sociali, coinvolgerà altre strutture e associazioni per definire, entro marzo, un "piano strategico per il benessere dei minori a Milano". I partner, individuati con un avviso pubblico, sono la ong ActionAid, la Fondazione Politecnico e il dipartimento di Design dell'ateneo, il centro di ricerca sulle relazioni interculturali della Cattolica e la cooperativa ABCittà. Il progetto lavorerà con WeMi, il sistema del Comune per facilitare l'accesso ai servizi domiciliari, e Qubì, il programma di contrasto alla povertà minorile di Fondazione Cariplo. L'idea, spiega l'assessore alle Politiche sociali Gabriele Rabaiotti, è "mettere a sistema tutti i servizi per i minori, creando una piattaforma digitale e di spazi fisici per favorire e facilitare l'accesso". Entro il 2022 saranno dunque aperti sette "Wish Mi Hub", con personale per assistere le famiglie (che potranno partecipare alla progettazione di alcuni servizi), indicativamente in via Arsia, in via Giacosa, in via Anselmo da Baggio, in via Mar Jonio, in via Crollalanza e in via Ucelli di Nemi.

© Riproduzione riservata

MOSTRA COMMENTI

IL GIORNO
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI MILANO
Inserisci la tua email
ISCRIVITI

Catania, fratellini di 9 e 10 anni gestivano bar e rivendita di fuochi d'artificio

Escursionista precipita in Alto Adige. Morto dopo un volo di 400 metri

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cade dalla seggiovia, bimbo miracolato. Il salvatore: io e lui sospesi nel vuoto

Fatto e ubriaco travolge una ragazza. Doveva essere espulso dall'Italia

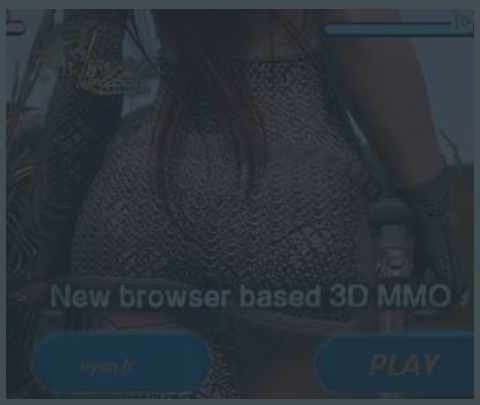
Ragazze investite a Roma, maxiconsulenza sulla dinamica dell'incidente

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Milano, 5 milioni di fondi europei per "La città dei bambini e dei ragazzi"

5 Gennaio 2020 Alfredo Di Costanzo Dall'Italia, Primo Piano



128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Una città a misura di bambini, ragazze e ragazzi, dove tutti i minori abbiano un accesso facilitato ai servizi a loro dedicati e all'istruzione. Sono questi alcuni degli obiettivi di Wish Mi (Wellbeing integrated System of Milan), il progetto che ha vinto un finanziamento di circa 5 milioni di euro grazie al bando europeo "Urban innovative actions" (Uia), risultando tra i 20 selezionati su oltre 175 proposte ricevute dagli enti locali di 23 stati membri dell'Unione europea.

La città dei bambini e dei ragazzi

Il progetto vede il Comune di Milano, con le direzioni Educazione e Politiche sociali, come capofila. L'Amministrazione ha poi individuato, tramite un avviso pubblico, i soggetti partner: Fondazione Politecnico di Milano, ActionAid, Centro di ricerca sulle relazioni interculturali dell'Università Cattolica di Milano, Dipartimento di Design del Politecnico di Milano, cooperativa ABCittà. Il progetto è stato finalizzato con il supporto di Bloomberg Associates ed opererà in sinergia con WeMi, il sistema di servizi digitali (wemi.milano.it) e fisici (Spazi WeMi) del Comune di Milano per facilitare l'accesso ai servizi domiciliari della città, e con Qubì, il programma di Fondazione Cariplo per contrastare la povertà minorile a Milano.

Così l'assessore

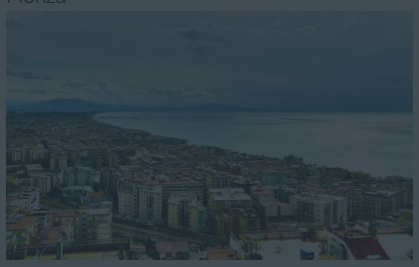
"I bambini e i ragazzi – dichiara l'assessora all'Educazione Laura Galimberti – rappresentano il futuro della nostra città e a loro dobbiamo dedicare tutta l'attenzione e l'impegno necessari affinché possano frequentare una scuola adatta alle loro esigenze, siano spinti a non abbandonare gli studi e puntino a conseguire un alto grado di istruzione. Siamo orgogliosi che i nostri obiettivi abbiano trovato il sostegno dell'Europa e cercheremo di utilizzare al meglio questi fondi per il benessere dei piccoli milanesi, con l'intento di non lasciare indietro nessuno e di costruire una scuola sempre più aperta e inclusiva".

"La crisi economica e i grandi cambiamenti degli ultimi anni – aggiunge l'assessore alle Politiche sociali e abitative Gabriele Rabaiotti – hanno generato nuovi bisogni ed esigenze sempre più complesse che il Comune di Milano deve affrontare mettendo in campo un sistema di welfare che tenga sempre più conto della svolta digitale, delle nuove forme di discriminazione, dell'attenzione alle diversità, ma

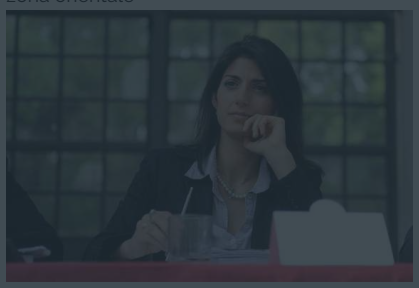
LEGGI ANCHE

Milano, destinati 4,8 milioni di euro per progetti a sostegno dell'infanzia

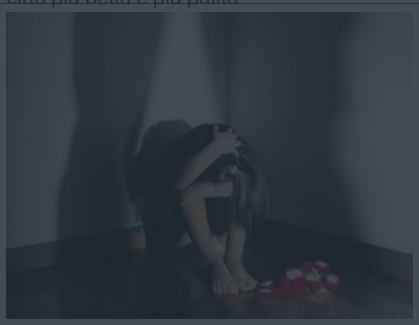
M5, finanziato il prolungamento fino a Monza



Attività estive per bambini e ragazzi della zona orientale



Raggi: "Circa 80 milioni in più per rendere la città più bella e più pulita"



Riattivati i servizi del centro "Giorgio Fregosi" per i minori vittime di abusi

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

anche e soprattutto dei nuovi bisogni di comunità e aggregazione che si sviluppano di conseguenza. La scelta di mettere a sistema tutti i servizi per i minori e le loro famiglie, di creare una piattaforma digitale e spazi fisici per favorire e facilitare l'accesso di tutti va proprio in questa direzione e siamo contenti che anche l'Unione Europea creda nel progetto che abbiamo immaginato per la città del futuro".

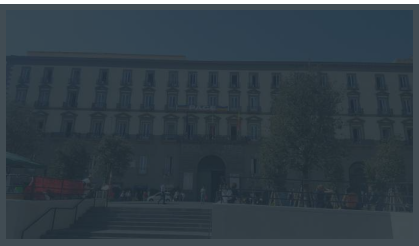
Gli under 18 cittadini di Milano sono 225mila e dalle analisi demografiche, economiche e sociali risulta che uno su dieci nel 2018 viveva in condizioni di povertà assoluta. Per questo, tra i diversi focus indicati dal bando europeo, si è scelto di affrontare il tema della povertà urbana.

Le importanti trasformazioni economiche, ma anche demografiche e sociali degli ultimi anni, pongono il sistema educativo e di welfare di fronte a nuove sfide: ad esempio quella di colmare il divario educativo tra centro e periferie, dove vive il 43% dei bambini sotto i 15 anni e dove emergono in maniera significativa i fenomeni di dispersione e abbandono scolastico prima del diploma, con conseguente minore accesso all'istruzione e al mondo del lavoro (in alcuni quartieri solo il 12% dei ragazzi si laurea). A questo si aggiunge la crescente percentuale di under 18 di provenienza non italiana nelle scuole, che spesso genera il fenomeno del cosiddetto 'white flight', la fuga delle famiglie italiane verso le scuole del centro a scapito di alcuni istituti scolastici periferici. Non per ultimi vanno considerati i cambiamenti nelle famiglie e i differenti bisogni a cui il sistema pubblico è chiamato a rispondere per garantire a tutti la possibilità di accedere alle risorse e alle opportunità della città.

Scelta per il benessere

A ognuna di queste sfide Milano vuole reagire costruendo "una città delle ragazze e dei ragazzi" inclusiva e coesa, che scelga di promuovere il benessere di tutti i minori e li consideri una risorsa, in quanto principali attori della città di domani. Per raggiungere questi obiettivi, il progetto Wish Mi, che si svilupperà per un triennio, mira a coinvolgere tutte le Direzioni del Comune che abbiano un impatto sui minori, oltre alle associazioni impegnate sul territorio con cui, entro marzo 2020, si definirà un Piano strategico per il benessere dei minori a Milano. Per favorire l'accessibilità ai servizi nascerà una piattaforma digitale all'interno della quale verranno fatte confluire tutte le offerte di servizi – educativi, sociali, culturali, sportivi ma non solo – per i minori, con la possibilità di attivare voucher digitali per l'acquisto di servizi e di sperimentare esperienze educative di gioco.
Saranno poi avviati, entro il 2022, sette poli fisici all'interno di altrettanti spazi pubblici, dove personale qualificato si occuperà di assistere le famiglie per aiutarle a fruire a pieno dei servizi educativi e di welfare del territorio milanese e per garantire a tutti una piena accessibilità alle opportunità, anche attraverso la co-progettazione di alcuni servizi.
I poli si chiameranno Wish Mi Hub, proprio perché al centro ci saranno i "desideri" dei bambini e dei giovani di Milano, e vi saranno promosse attività e servizi pensati e realizzati insieme ai minori e alle loro famiglie e in collaborazione con le realtà del terzo settore.

Iscriviti alla Newsletter



Sindaco, Presentazione Pon Metro, 36 progetti per 90 milioni di investimento

RIMANI IN CONTATTO

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MILANO Sabato 4 gennaio 2020 - 12:32

A Milano 5 mln di fondi europei per servizi dedicati ai minori

Piattaforma digitale "Wish Mi" li riunirà con sette centri fisici

Milano, 4 gen. (askanews) – Il Comune di Milano si è aggiudicato cinque milioni di euro di fondi europei che saranno investiti nella creazione di una piattaforma digitale che riunirà tutti i servizi per i minori e sette centri fisici. Lo prevede il progetto vincitore “Wish Mi” (Wellbeing integrated System of Milan), che mira alla creazione di una città a misura di bambini, ragazze e ragazzi, dove tutti i minori abbiano un accesso facilitato ai servizi a loro dedicati e all’istruzione. Il progetto ha vinto il finanziamento grazie al bando europeo “Urban innovative actions” (Uia), risultando tra i 20 selezionati su oltre 175 proposte ricevute dagli enti locali di 23 stati membri dell’Unione europea.

L’iniziativa vede il Comune di Milano, con le direzioni Educazione e Politiche sociali, come capofila. L’Amministrazione ha poi individuato, tramite un avviso pubblico, i soggetti partner: Fondazione Politecnico di Milano, ActionAid, Centro di ricerca sulle relazioni interculturali dell’Università Cattolica di Milano,

Consiglio Regionale
TG Web Lombardia

VIDEO

Il premier iracheno ai funerali dei comandanti uccisi da Usa

La musica da cinema apre il nuovo anno all’Auditorium di Roma

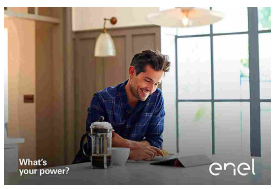
128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dipartimento di Design del Politecnico di Milano, cooperativa ABCittà. Il progetto è stato finalizzato con il supporto di Bloomberg Associates ed opererà in sinergia con WeMi, il sistema di servizi digitali (wemi.milano.it) e fisici (Spazi WeMi) del Comune di Milano per facilitare l'accesso ai servizi domiciliari della città, e con Qubì, il programma di Fondazione Cariplo per contrastare la povertà minorile a Milano.

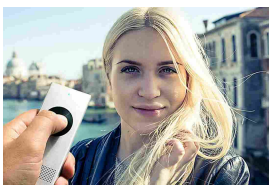
Gli under 18 cittadini di Milano sono 225mila e dalle analisi demografiche, economiche e sociali risulta che uno su dieci nel 2018 viveva in condizioni di povertà assoluta. Per questo, tra i diversi focus indicati dal bando europeo, si è scelto di affrontare il tema della povertà urbana. Il progetto punta ad aiutare il sistema educativo e di welfare ad affrontare nuove sfide come quella di colmare il divario educativo tra centro e periferie, dove vive il 43% dei bambini sotto i 15 anni. Wish Mi si svilupperà per un triennio e mira a coinvolgere tutte le Direzioni del Comune che abbiano un impatto sui minori, oltre alle associazioni impegnate sul territorio con cui, entro marzo 2020, si definirà un Piano strategico per il benessere dei minori a Milano. Saranno poi avviati, entro il 2022, sette poli fisici che si chiameranno Wish Mi Hub, proprio perché al centro ci saranno i "desideri" dei bambini e dei giovani di Milano.

ARTICOLI SPONSORIZZATI



Affrettati! Hai fino al 16/10 per scegliere Luce...

Enel



Perché questo dispositivo è così...

Muama Enence

Lasciati ispirare dalle nostre soluzioni per la...

Ikea

Quest'anno potrai vantarti dei tuoi regali...

Save the Children

Lasciati ispirare dalle nostre soluzioni per la...

Ikea

Semplice, veloce, completo. Scopri...

Pubblicità - Banca...

Powered by outbrain

Una bimba misteriosa e una poliziotta. Su Fox arriva "Emergence"

L'Australia continua a bruciare, vento e fiamme fuori controllo

Iran, Trump: abbiamo agito per fermare guerra, non per iniziarla

Migliaia di persone ai funerali di Soleimani, anche premier Iraq

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

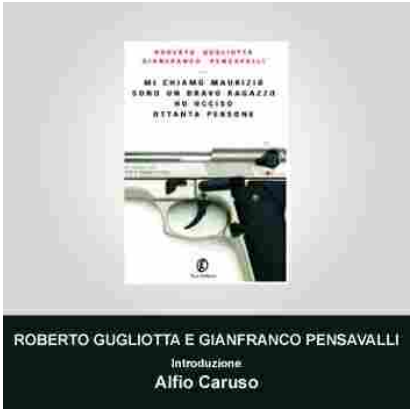
MINORI. A MILANO 5 MILIONI DI FONDI EUROPEI PER 'LA CITTÁ DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI'

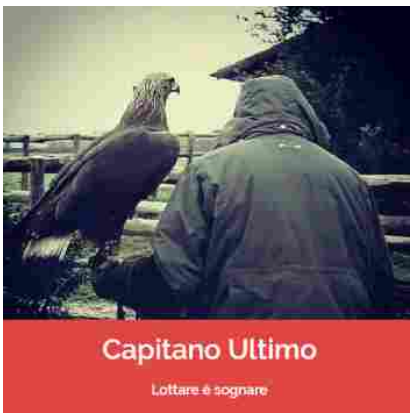
4 Gennaio, 2020 Attualità

Una città a misura di bambini, ragazze e ragazzi, dove tutti i minori abbiano un accesso facilitato ai servizi a loro dedicati e all'istruzione. Sono questi alcuni degli obiettivi di Wish Mi (Wellbeing integrated System of Milan), il progetto che ha vinto un finanziamento di circa 5 milioni di euro grazie al bando europeo "Urban innovative actions" (Uia), risultando tra i 20 selezionati su oltre 175 proposte ricevute dagli enti locali di 23 stati membri dell'Unione europea.

Il progetto vede il Comune di Milano, con le direzioni Educazione e Politiche sociali, come capofila. L'Amministrazione ha poi individuato, tramite un avviso pubblico, i soggetti partner: Fondazione Politecnico di Milano, ActionAid, Centro di ricerca sulle relazioni

CERCA ...





128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

interculturali dell'Università Cattolica di Milano, Dipartimento di Design del Politecnico di Milano, cooperativa ABCittà. Il progetto è stato finalizzato con il supporto di Bloomberg Associates ed opererà in sinergia con WeMi, il sistema di servizi digitali (wemi.milano.it) e fisici (Spazi WeMi) del Comune di Milano per facilitare l'accesso ai servizi domiciliari della città, e con Qubì, il programma di Fondazione Cariplo per contrastare la povertà minorile a Milano.

"I bambini e i ragazzi – dichiara l'assessora all'Educazione Laura Galimberti – rappresentano il futuro della nostra città e a loro dobbiamo dedicare tutta l'attenzione e l'impegno necessari affinché possano frequentare una scuola adatta alle loro esigenze, siano spinti a non abbandonare gli studi e puntino a conseguire un alto grado di istruzione. Siamo orgogliosi che i nostri obiettivi abbiano trovato il sostegno dell'Europa e cercheremo di utilizzare al meglio questi fondi per il benessere dei piccoli milanesi, con l'intento di non lasciare indietro nessuno e di costruire una scuola sempre più aperta e inclusiva".

"La crisi economica e i grandi cambiamenti degli ultimi anni – aggiunge l'assessore alle Politiche sociali e abitative Gabriele Rabaiotti – hanno generato nuovi bisogni ed esigenze sempre più complesse che il Comune di Milano deve affrontare mettendo in campo un sistema di welfare che tenga sempre più conto della svolta digitale, delle nuove forme di discriminazione, dell'attenzione alle diversità, ma anche e soprattutto dei nuovi bisogni di comunità e aggregazione che si sviluppano di conseguenza. La scelta di mettere a sistema tutti i servizi per i minori e le loro famiglie, di creare una piattaforma digitale e spazi fisici per favorire e facilitare l'accesso di tutti va proprio in questa direzione e siamo contenti che anche l'Unione Europea creda nel progetto che abbiamo immaginato per la città del futuro".

Gli under 18 cittadini di Milano sono 225mila e dalle analisi demografiche, economiche e sociali risulta che uno su dieci nel 2018 viveva in condizioni di povertà assoluta. Per questo, tra i diversi focus indicati dal bando europeo, si è scelto di affrontare il tema della povertà urbana.

Le importanti trasformazioni economiche, ma anche demografiche e sociali degli ultimi anni, pongono il sistema educativo e di welfare di fronte a nuove sfide: ad esempio quella di colmare il divario educativo tra centro e periferie, dove vive il 43% dei bambini sotto i 15 anni e dove emergono in maniera significativa i fenomeni di dispersione e abbandono scolastico prima del diploma, con conseguente minore accesso all'istruzione e al mondo del lavoro (in alcuni quartieri solo il 12% dei ragazzi si laurea). A questo si aggiunge la crescente percentuale di under 18 di provenienza non italiana nelle scuole, che spesso genera il fenomeno del cosiddetto 'white flight', la fuga delle famiglie italiane verso le scuole del centro a scapito di alcuni istituti scolastici periferici. Non per ultimi vanno considerati i cambiamenti nelle famiglie e i differenti bisogni a cui il sistema pubblico è chiamato a rispondere per garantire a tutti la possibilità di accedere alle risorse e alle opportunità della città.

A ognuna di queste sfide Milano vuole reagire costruendo "una città delle ragazze e dei ragazzi" inclusiva e coesa, che scelga di promuovere il benessere di tutti i minori e li consideri una risorsa, in quanto principali attori della città di domani. Per raggiungere questi obiettivi, il progetto Wish Mi, che si svilupperà per un triennio, mira a coinvolgere tutte le Direzioni del Comune che abbiano un impatto sui minori, oltre alle associazioni impegnate sul territorio con cui, entro marzo 2020, si definirà un Piano strategico per il benessere dei minori a Milano. Per favorire l'accessibilità ai servizi nascerà una piattaforma digitale all'interno della quale verranno fatte confluire tutte le offerte di servizi – educativi, sociali, culturali, sportivi ma non solo – per i minori, con la possibilità di attivare voucher digitali per l'acquisto di servizi e di sperimentare esperienze educative di gioco.
Saranno poi avviati, entro il 2022, sette poli fisici all'interno di altrettanti spazi pubblici, dove personale qualificato si occuperà di assistere le famiglie per aiutarle a fruire a pieno dei servizi educativi e di welfare del territorio milanese e per garantire a tutti una piena accessibilità alle opportunità, anche attraverso la co-progettazione di alcuni servizi.
I poli si chiameranno Wish Mi Hub, proprio perché al centro ci saranno i "desideri" dei bambini e dei giovani di Milano, e vi saranno promosse attività e servizi pensati e

Intervista a Giovanna Vizzaccaro e Roberto Gugliotta sul loro li...

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

realizzati insieme ai minori e alle loro famiglie e in collaborazione con le realtà del terzo settore.

Stampa

ATTUALITÀ | COMUNE | FAMIGLIE | GIUSEPPE SALA | ITALIA | MILANO | MINORI | POLITICA | SLIDE | URBAN INNOVATIVE ACTIONS

« PRECEDENTE
Articolo precedente

ARTICOLI CORRELATI

SOCIETÀ ITALIANA NEUROLOGIA: RACCOMANDAZIONI UTILI PER PAZIENTI COLPITI DA ICTUS

EDILIZIA, FILCA CISL: SI AVVIINO LE OPERE PUBBLICHE BLOCCATE DALLA BUROCRAZIA

Salute: Fondazione Giglio di Cefalù diventa plastic free

Copyright © 2018 | IMGPress tutti i diritti riservati. Reg. Trib. ME n.1392 del 18/06/92 P.IVA02596400834 - Powered by www.spaziog.org

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Milano

- Advertisement -

Milano: 5 milioni di fondi europei per la "Città dei ragazzi"

04/01/2020

Condividi su Facebook Tweet su Twitter

Milano – Una città a misura di bambini, ragazze e ragazzi, dove tutti i minori abbiano un accesso facilitato ai servizi a loro dedicati e all'istruzione. Sono questi alcuni degli obiettivi di Wish Mi (Wellbeing integrated System of Milan), il progetto che ha vinto un finanziamento di circa 5 milioni di euro grazie al bando europeo "Urban innovative

ARTICOLI PIÙ RECENTI

Caporalato, Cia: "Più controlli e prevenzione"
07/08/2018

Maroni: Arac valuterà Piano nazionale anticorruzione
27/05/2016

Ttip: Calenda e Fekl, il trattato rischia di saltare
05/07/2016

Appuntamenti
11/10/2019

Appuntamenti
28/03/2018

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

actions" (Uia), risultando tra i 20 selezionati su oltre 175 proposte ricevute dagli enti locali di 23 stati membri dell'Unione europea. Il progetto vede il Comune di Milano, con le direzioni Educazione e Politiche sociali, come capofila. L'Amministrazione ha poi individuato, tramite un avviso pubblico, i soggetti partner: Fondazione Politecnico di Milano, ActionAid, Centro di ricerca sulle relazioni interculturali dell'Università Cattolica di Milano, Dipartimento di Design del Politecnico di Milano, cooperativa ABCittà. Il progetto è stato finalizzato con il supporto di Bloomberg Associates ed opererà in sinergia con WeMi, il sistema di servizi digitali (wemi.milano.it) e fisici (Spazi WeMi) del Comune di Milano per facilitare l'accesso ai servizi domiciliari della città, e con Qubì, il programma di Fondazione Cariplo per contrastare la povertà minorile a Milano. "La crisi economica e i grandi cambiamenti degli ultimi anni – aggiunge l'assessore alle Politiche sociali e abitative Gabriele Rabaiotti – hanno generato nuovi bisogni ed esigenze sempre più complesse che il Comune di Milano deve affrontare mettendo in campo un sistema di welfare che tenga sempre più conto della svolta digitale, delle nuove forme di discriminazione, dell'attenzione alle diversità, ma anche e soprattutto dei nuovi bisogni di comunità e aggregazione che si sviluppano di conseguenza. La scelta di mettere a sistema tutti i servizi per i minori e le loro famiglie, di creare una piattaforma digitale e spazi fisici per favorire e facilitare l'accesso di tutti va proprio in questa direzione e siamo contenti che anche l'Unione Europea creda nel progetto che abbiamo immaginato per la città del futuro". Gli under 18 cittadini di Milano sono 225mila e dalle analisi demografiche, economiche e sociali risulta che uno su dieci nel 2018 viveva in condizioni di povertà assoluta. Per questo, tra i diversi focus indicati dal bando europeo, si è scelto di affrontare il tema della povertà urbana. Le importanti trasformazioni economiche, ma anche demografiche e sociali degli ultimi anni, pongono il sistema educativo e di welfare di fronte a nuove sfide: ad esempio quella di colmare il divario educativo tra centro e periferie, dove vive il 43% dei bambini sotto i 15 anni e dove emergono in maniera significativa i fenomeni di dispersione e abbandono scolastico prima del diploma, con conseguente minore accesso all'istruzione e al mondo del lavoro (in alcuni quartieri solo il 12% dei ragazzi si laurea). A questo si aggiunge la crescente percentuale di under 18 di provenienza non italiana nelle scuole, che spesso genera il fenomeno del cosiddetto 'white flight', la fuga delle famiglie italiane verso le scuole del centro a scapito di alcuni istituti scolastici periferici. Non per ultimi vanno considerati i cambiamenti nelle famiglie e i differenti bisogni a cui il sistema pubblico è chiamato a rispondere per garantire a tutti la possibilità di accedere alle risorse e alle opportunità della città. A ognuna di queste sfide Milano vuole reagire costruendo "una città delle ragazze e dei ragazzi" inclusiva e coesa, che scelga di promuovere il benessere di tutti i minori e li consideri una risorsa, in quanto principali attori della città di domani. Per raggiungere questi obiettivi, il progetto Wish Mi, che si svilupperà per un triennio, mira a coinvolgere tutte le Direzioni del Comune che abbiano un impatto sui minori, oltre alle associazioni impegnate sul territorio con cui, entro marzo 2020, si definirà un Piano strategico per il benessere dei minori a Milano. Per favorire l'accessibilità ai servizi nascerà una piattaforma digitale all'interno della quale verranno fatte confluire tutte le offerte di servizi – educativi, sociali, culturali, sportivi ma non solo – per i minori, con la possibilità di attivare voucher digitali per l'acquisto di servizi e di sperimentare esperienze educative di gioco. Saranno poi avviati, entro il 2022, sette poli fisici all'interno di altrettanti spazi pubblici, dove personale qualificato si occuperà di assistere le famiglie per aiutarle a fruire a pieno dei servizi educativi e di welfare del territorio milanese e per garantire a tutti una piena accessibilità alle opportunità, anche attraverso la co-progettazione di alcuni servizi. I poli si chiameranno Wish Mi Hub, proprio perché al centro ci saranno i "desideri" dei bambini e dei giovani di Milano, e vi saranno promosse attività e servizi pensati e realizzati insieme ai minori e alle loro

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

famiglie e in collaborazione con le realtà del terzo settore.

Condividi

Mi piace 0 Tweet

Articolo precedente

CGIA: le Pmi hanno un carico fiscale doppio delle multinazionali del web

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Milano

Milano: 5 milioni di fondi europei per la "Città dei ragazzi"

Impresa

CGIA: le Pmi hanno un carico fiscale doppio delle multinazionali del web

Lavoro

Furlan (Cisl): subito norme per garantire sicurezza medici

Imprese e lavoro (imprese-lavoro.com) è il notiziario quotidiano (info-press) dedicato all'economia del territorio di Milano e della Lombardia.

POST PIÙ POPOLARI

Errrico (Apeca): Ambulanti, legge regionale difende operatori e cittadini
16/05/2016

Cgil MB e Alisei: parte la quinta edizione della Scuola di...
03/01/2019

Alta velocità Lombardia-Veneto: ok al progetto definitivo
20/04/2018

CATEGORIE POPOLARI

Lombardia	5466
Lavoro	3703
Impresa	3460
Milano	2807
Commercio	1688
Agroalimentare	1063
Economia	1016
Innovazione	540
Politica	406

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Milano OGGI notizie

MILANO INVESTE SUI MINORI CON UN BANDO EUROPEO DI 5 MILIONI

Il progetto Wish Mi vuole concentrarsi sui minori e assicurarsi che tutti loro, in città e in periferia, abbiano accesso ai servizi educativi, sociali, culturali, sportivi e non solo.

Una città a misura di bambini, ragazze e ragazzi, dove tutti i minori abbiano un accesso facilitato ai servizi a loro dedicati e all'istruzione. Sono questi alcuni degli obiettivi di Wish Mi (Wellbeing Integrated System of Milan), il progetto che ha vinto un finanziamento di circa 5 milioni di euro grazie al bando europeo "Urban innovative actions" (Uia), risultando tra i 20 selezionati su oltre 175 proposte ricevute dagli enti locali di 23 stati membri dell'Unione europea. Il progetto vede il Comune di Milano, con le direzioni Educazione e Politiche sociali, come capofila. L'Amministrazione ha poi individuato, tramite un avviso pubblico, i soggetti partner: Fondazione Politecnico di Milano, ActionAid, Centro di ricerca sulle relazioni interculturali dell'Università Cattolica di Milano, Dipartimento di Design del Politecnico di Milano, cooperativa ABCittà. Il progetto è stato finalizzato con il supporto di Bloomberg Associates ed opererà in sinergia con WeMi, il sistema di servizi digitali (wemi.milano.it) e fisici (Spazi WeMi) del Comune di Milano per facilitare l'accesso ai servizi domiciliari della città, e con Qubì, il programma di Fondazione Cariplo per contrastare la povertà minorile a Milano.

Il progetto Wish Mi, che si svilupperà per un triennio, mira a coinvolgere tutte le Direzioni del Comune che abbiano un impatto sui minori, oltre alle associazioni impegnate sul territorio con cui, entro marzo 2020, si definirà un Piano strategico per il benessere dei minori a Milano. Per favorire l'accessibilità ai servizi nascerà una piattaforma digitale all'interno della quale verranno fatte confluire tutte le offerte di

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

servizi – educativi, sociali, culturali, sportivi ma non solo – per i minori, con la possibilità di attivare voucher digitali per l'acquisto di servizi e di sperimentare esperienze educative di gioco. Saranno poi avviati, entro il 2022, sette poli fisici all'interno di altrettanti spazi pubblici, dove personale qualificato si occuperà di assistere le famiglie per aiutarle a fruire a pieno dei servizi educativi e di welfare del territorio milanese e per garantire a tutti una piena accessibilità alle opportunità, anche attraverso la co-progettazione di alcuni servizi. I poli si chiameranno Wish Mi Hub, proprio perché al centro ci saranno i "desideri" dei bambini e dei giovani di Milano, e vi saranno promosse attività e servizi pensati e realizzati insieme ai minori e alle loro famiglie e in collaborazione con le realtà del terzo settore.

"I bambini e i ragazzi – dichiara l'assessore all'Educazione Laura Galimberti – rappresentano il futuro della nostra città e a loro dobbiamo dedicare tutta l'attenzione e l'impegno necessari affinché possano frequentare una scuola adatta alle loro esigenze, siano spinti a non abbandonare gli studi e puntino a conseguire un alto grado di istruzione. Siamo orgogliosi che i nostri obiettivi abbiano trovato il sostegno dell'Europa e cercheremo di utilizzare al meglio questi fondi per il benessere dei piccoli milanesi, con l'intento di non lasciare indietro nessuno e di costruire una scuola sempre più aperta e inclusiva". Gli under 18 cittadini di Milano sono 225mila e dalle analisi demografiche, economiche e sociali risulta che uno su dieci nel 2018 viveva in condizioni di povertà assoluta. Per questo, tra i diversi focus indicati dal bando europeo, si è scelto di affrontare il tema della povertà urbana.

Le importanti trasformazioni economiche, ma anche demografiche e sociali degli ultimi anni, pongono il sistema educativo e di welfare di fronte a nuove sfide: ad esempio quella di colmare il divario educativo tra centro e periferie, dove vive il 43% dei bambini sotto i 15 anni e dove emergono in maniera significativa i fenomeni di dispersione e abbandono scolastico prima del diploma, con conseguente minore accesso all'istruzione e al mondo del lavoro (in alcuni quartieri solo il 12% dei ragazzi si laurea). A questo si aggiunge la crescente percentuale di under 18 di provenienza non italiana nelle scuole, che spesso genera il fenomeno del cosiddetto 'white flight', la fuga delle famiglie italiane verso le scuole del centro a scapito di alcuni istituti scolastici periferici. Non per ultimi vanno considerati i cambiamenti nelle famiglie e i differenti bisogni a cui il sistema pubblico è chiamato a rispondere per garantire a tutti la possibilità di accedere alle risorse e alle opportunità della città. A ognuna di queste sfide Milano vuole reagire costruendo "una città delle ragazze e dei ragazzi" inclusiva e coesa, che scelga di promuovere il benessere di tutti i minori e li consideri una risorsa, in quanto principali attori della città di domani.

CONDIVIDI Facebook Twitter Google + Stumbleupon Pinterest

Previous
Venosa è candidata come Capitale Italiana della Cultura 2021

Articoli Relativi

In Turchia il parlamento dice okay all'invio di truppe
gennaio 3, 2020

Meteo e botti di Capodanno, in Lombardia scattano le limitazioni per la qualità dell'aria
gennaio 4, 2020

Umbria, bloccato lo smaltimento delle macerie del sisma
gennaio 3, 2020

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.